



ANVU®

ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE POLIZIA LOCALE D'ITALIA
IL PRESIDENTE NAZIONALE



Prot. n. 245/2021 DP I
11/02/2021

Il giorno 10 febbraio, il Vice Presidente Nazionale ANVU Giovanni Battista D'Amico, su delega del Presidente Nazionale che ha recepito le Sue istanze, soprattutto quale referente diretto della Regione Sicilia, ha incontrato il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Messina dott. Maurizio De Lucia.

L'incontro si è svolto in un clima di serena e cordiale collaborazione istituzionale, durante il quale Il Vice Presidente D'Amico in rappresentanza di ANVU, ha evidenziato alcune criticità sorte a seguito della missiva inviata dallo stesso Procuratore della Repubblica al Sindaco della Città di Messina, in merito alle funzioni di Polizia Giudiziaria in capo al Personale della Forza di Polizia ad ordinamento Locale quale è la Polizia Municipale.

Purtroppo, gli stessi hanno dovuto convenire di come, talvolta, vi sia un uso "extra e contra legem" da parte di taluni Sindaci della Polizia Municipale che considerano avere a loro disposizione e di poterla utilizzare. per interessi più o meno legittimi, ovvero per ignoranza legis, per interessi politici e/o di parte.

Sovente taluni Sindaci, dimenticano o sottovalutano la presenza della Polizia Municipale nei loro territori, ma va loro ricordato, oggi più che mai, che la stessa è sinonimo di Legalità, Sicurezza, Ordine e Rispetto delle regole dettate dalle Leggi e da tutte quelle regole che disciplinano il quieto vivere delle loro comunità.

La Polizia ad ordinamento Locale è, e resta al servizio della Collettività all'interno della quale presta servizio, ed ha, all'interno dell' Ente stesso una funzione sua propria, come più volte ribadito dalla Suprema Corte di Cassazione.

Alla luce di quanto precede quindi, proprio per il ruolo e la funzione che la Polizia Municipale riveste (di interesse Locale e Nazionale, cfr. Circ. Min. Interno 3/87), per ogni atto di polizia Giudiziaria dipende gerarchicamente e funzionalmente esclusivamente dal Procuratore delle Repubblica competente per Territorio e nell'alveo dei siffatti Codici Penale e di Procedura Penale e pertanto tutte le attività d'indagine, sia delegate che d'iniziativa, debbono essere comunicate esclusivamente alla Autorità Giudiziaria e da questa dirette, senza che nessun altro, vuoi che sia Sindaco o anche collega del Comando che non sia interessato alle indagini, possano avere la pur minima conoscenza.

"PURTROPPO" ai sensi dell'Art. 57 del C. P.P. fuori dall'orario di servizio, noi appartenenti alle Polizie ad ordinamento Locale, siamo ancor oggi considerati alla stregua semplici cittadini e ciò nonostante tutte le proposte di modifica avanzate nel corso degli anni anche dalla nostra associazione; ma ad oggi il Legislatore non ha ancora sanato tale incongruenza e ciò malgrado i vari decreti sicurezza, abbiano in più occasioni coinvolto il Personale della Polizia Municipale.

Quindi in estrema sintesi ius est che :

- 1) L'attività di P.G. delegata e di iniziativa svolta dalla Polizia ad ordinamento Locale è esercitata nell'ambito dell'attività di servizio. Ai sensi dell'art. 57/2 del C.P.P. fuori dall'orario di servizio, al momento il personale di Polizia ad ordinamento Locale non può espletare attività di P.G. ;
- 2) L'attività di P.G. svolta dalla Polizia ad ordinamento Locale è attività sua propria ed autonoma da qualunque figura, Ente od Istituzione, che non sia l'Autorità Giudiziaria dalla quale, ope legis, il personale e lo stesso Corpo dipendono direttamente ed esclusivamente, quand'anche nel Corpo siano istituiti Nuclei di P.G. . Quindi la dipendenza amministrativa resta quella dell'Ente locale, ma la dipendenza FUNZIONALE, GERARCHICA E OPERATIVA per quanto riguarda l'attività di P.G. è esclusivamente nei confronti della Autorità Giudiziaria ergo, nessun atto, o attività di P.G. deve essere disposta da figure estranee alla P.G. stessa (Sindaco, Assessore, ecc.) tale attività non deve essere nemmeno conosciuta non solo dalle prefate figure , ma anche da colleghi che non siano parte dell'indagine stessa.

Il Procuratore della Repubblica Dott. De Lucia, durante l'incontro, ha manifestato apprezzamenti lusinghieri e di compiacimento per l'operato della Polizia Municipale, ricordando sia quando era Sostituto Procuratore alla D.D.A. a Palermo , sia oggi nel suo ruolo apicale della Procura di Messina, rimarcando altresì che la presenza della Polizia Municipale è fondamentale per la repressioni di reati che vengono perpetrati all'interno dei Comuni. Nell'occasione il Vice Presidente Nazionale Giovanni D'Amico si è onorato di omaggiare l'Alto Magistrato del nostro Calendario Storico 2021 e del Crest della nostra Associazione.

Si ritiene pertanto, che l'alto contenuto affrontato istituzionalmente con il sig. Procuratore dott. De Lucia, ha sicuramente chiarito quella nota, che, aveva provocato malumore tra la Categoria ed incertezze interpretative. Dobbiamo ricordarci sempre e comunque che laddove si manifestino situazioni di criticità che abbiano rilevanza penale il nostro dovere , de iure sancito, resta sempre quello di comunicare il tutto solo ed esclusivamente alla Autorità Giudiziaria.

Successivamente, Il nostro Vice Presidente si è recato presso il Comando della Polizia Municipale di Messina ad incontrare il Generale ing. Signorelli, Comandante del Corpo ed il Ten. Col. Zullo dott. Angelo portando loro la Vicinanza della nostra Associazione ed il mio Saluto quale Presidente Nazionale.



IL PRESIDENTE NAZIONALE
- Silvana Paci